

Milano, 22 maggio 2013
Prot. N. 1231/13

Al Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie
Graziano Delrio

E P.C.
Al Presidente di ANCI
Alessandro Cattaneo
Al Coordinatore delle ANCI Regionali
Alessandro Cosimi
Ai Sindaci dei Comuni Lombardi
Agli Organi di Anci Lombardia
LORO SEDI

Oggetto: misure urgenti in tema di finanza locale

Caro Ministro,

con la presente voglio porre alla Sua attenzione delle questioni in merito alla finanza comunale che necessitano di una risposta urgente da parte del Governo.

A poco più di un mese dalla scadenza del 30 giugno per la presentazione dei bilanci preventivi, i Comuni versano in una situazione di grave incertezza in merito alle risorse che saranno loro attribuite, a partire dall'IMU, e agli effettivi tagli che si abatteranno sui loro bilanci. Dalle prime indiscrezioni ministeriali si profila uno scenario determinato da tagli inaccettabili e insostenibili per i Comuni, soprattutto per quelli lombardi. Questa situazione è inoltre aggravata dagli effetti del Patto di stabilità che, come abbiamo più volte ribadito, oltre ad impedire la realizzazione di investimenti fondamentali per lo sviluppo dei territori, obbligano i Comuni ad azioni che compromettono la tenuta dei servizi per i cittadini e per le comunità.

L'approvazione del D.L. 35 ha sicuramente costituito un passo avanti nella soluzione dei molti problemi segnalati dai Sindaci ed ha fornito delle risposte ai gravi problemi posti dai piccoli Comuni dalla loro inclusione nel patto di stabilità, ma tale provvedimento non è ancora sufficiente.

La situazione descritta è insopportabile ed è pertanto necessaria una forte iniziativa governativa che fornisca certezza sulle risorse disponibili e riconsideri l'impatto delle manovre e dei tagli sulla finanza comunale. Crediamo che un punto di partenza possa essere rappresentato dalle proposte avanzate da ANCI in merito al cambiamento radicale delle regole del Patto di stabilità attraverso il passaggio immediato dall'avanzo al pareggio di bilancio, con l'adozione di una golden rule che consentirebbe l'equilibrio delle spese correnti e un limite all'indebitamento. Inoltre riteniamo che ai Comuni debba essere riconosciuto e garantito il gettito IMU. In Lombardia, come in altre Regioni, il gettito derivante dagli immobili cat. D è particolarmente rilevante e non riconoscerlo sarebbe inaccettabile.

I Comuni chiedono quindi che il Governo si assuma le proprie responsabilità, al fine di risolvere le incertezze sul campo e di garantire con urgenza le risorse necessarie per il rispetto delle scadenze amministrative e degli impegni presi. Se queste misure non dovessero essere attuate nel giro di pochi giorni i Sindaci si vedranno costretti a non rispettare la scadenza del prossimo 30 giugno, lasciando così spazio ai Commissari prefettizi.

Certo della Sua attenzione porgo cordiali saluti,

Il Presidente
(Avv. Attilio Fontana)

